

LegaPro 1 La Reggiana vuole Olli

Il direttore sportivo della Feralpi, salodiano di nascita e mai in altre società è nel mirino dei granata. «No comment» del diretto interessato e del team verdeblù

SALÒ Il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli potrebbe lasciare la società gardesana ed approdare alla Reggiana. La bomba di mercato fa parlare, anche se questa volta non riguarda un calciatore, bensì chi i calciatori in accordo con la società li cerca, li mette sotto contratto e li affida al tecnico.

È strano pensare ad un Eugenio Olli dall'1 luglio tesserato per un altro team, visto che la carriera si è sempre dipanata nella sua Salò partendo dalla Seconda categoria, ma a Reggio Emilia l'affare viene considerato se non già fatto, in dirittura d'arrivo. E, udite, con la sponsorizzazione di Giuseppe Scienza, attuale tecnico proprio della FeralpiSalò, il quale conosce Olli da tempo (i primi contatti tra i due risalgono alla stagione al termine della quale l'allenatore di Domodossola arrivò invece sulla panchina del Brescia) e dall'altra parte è ben conosciuto anche nella città del Tricolore, visto che da giocatore fu uno degli artefici della prima storica promozione in serie A dei granata.

Olli si trincerò dietro un «no comment» di difficile interpretazione, perché da un lato è uomo che ha sempre garantito riservatezza, ma dall'altro non si è mai negato ai microfoni. La società (con il presidente Pasini in Algeria per lavoro) si comporta in egual maniera.

Da chi è vicino all'ambiente della Reggiana, Olli viene definito come un «intenditore di calcio», persona ideale per consentire ai granata di risalire la china dopo anni di delusioni e di speranze svanite (la serie B è da tempo una chimera, è più recente la lunga permanenza di C2 dopo il declassamento del 2005 per irregolarità di bilancio) ed a due terzi di una nuova stagione ricca soprattutto di bocconi duri da mandare giù. Tutto, o molto, dipenderà dal-

le manovre in atto nella dirigenza della società reggiana, che potrebbe passare di mano nelle prossime settimane. E che nel frattempo ha cambiato allenatore. La sconfitta interna contro la Pro Patria ha portato all'esonero di Pier Francesco Battistini, il cui posto dovrebbe essere preso da Giancarlo Corradini.

A Reggio Emilia, quindi, è in atto già un ribaltone. Vedremo se arriverà a toccare realmente anche Olli. Certo è che l'interesse mostrato dal club reggiano conferma la crescita professionale di un uomo che è veramente partito dal basso ed è arrivato molto in alto. «Non ho lavorato solo in Terza categoria ed in serie A e B», è la sua unica frase. Detta con il sorriso di chi mal cela la speranza di arrivare a tagliare almeno il traguardo della serie cadetta. Resta solo da vedere come direttore sportivo di quale società.

Francesco Doria



La triade della FeralpiSalò: Olli (direttore sportivo), Pasini (presidente) e Leali (direttore generale)

La storia Zappa, da Villa Carcina al Portogallo

Senza contratto all'AlbinoLeffe, il diciassettenne triumplino ora è al Beira Mar

■ Da Villa Carcina ad Aveiro ci sono oltre duemila chilometri. Oppure un più comodo volo low coast da Bergamo a Oporto, città che dista invece meno di cento chilometri da quella che viene definita la Venezia portoghese.

Da qualche settimana il Beira Mar di Aveiro (squadra di serie B) è la nuova casa di Claudio Zappa, attaccante classe '97 di Villa Carcina che dai Giovanissimi del Lumezzane è passato all'AlbinoLeffe quando la prima squadra orobica ancora militava in serie B e che ora, in rotta con il club del presidente Andreoletti (forse per il rifiuto di cederlo alla Juventus, che aveva offerto una cifra vicina al milione di euro) e non essendo ancora vincolato da un contratto professionistico è passato praticamente a costo zero al club lusitano. La scelta del Beira Mar non è stata casua-

le. Da qualche mese, infatti, il tecnico dei gialloneri è Daniele Fortunato, a lungo vice di Emiliano Mondonico sulla panchina dell'AlbinoLeffe (e poi allenatore capo durante la malattia del «Mondo»), il quale ben conosce il giovane di Villa Carcina, che è da anni nel giro della nazionale giovanili, ha vinto lo scorso anno il titolo italiano Allievi per le società di LegaPro.

Oltre al mister, al Beira Mar Zappa troverà altri giocatori italiani: il difensore Dafara (in prestito dal Perugia) e l'attaccante Cocco, pure ex AlbinoLeffe.

Se l'AlbinoLeffe non riuscirà a monetizzare granché per la cessione del giocatore, visto che l'indennizzo Uefa non dovrebbe andare oltre i 150.000 euro, stesa sorte toccherà anche al Lumezzane, che non aveva ceduto agli orobici l'intero cartellino di Zappa.



Claudio Zappa con la maglia dell'Italia